

ANNO 2020

# N2

Sped in A.P. 70% LO/MBPA

## FOOD TRAILS, Milano coordinerà il progetto sulle politiche alimentari partecipative

In un sistema alimentare globalizzato fatto di vulnerabilità e disuguaglianze sociali, ambientali ed economiche, le città sono gli attori chiave per re-immaginare delle politiche alimentari partecipative. Emergenze globali come la pandemia di COVID-19 hanno messo a nudo questa fragilità, imponendo un ripensamento dei sistemi alimentari urbani in un'ottica di una maggior **resilienza, equità e sostenibilità**. Su queste premesse è nato **FOOD TRAILS**, un progetto europeo da 12 milioni di euro, approvato nell'ambito del programma **Horizon 2020**, per favorire e accelerare l'innovazione in campo alimentare e sostenere lo sviluppo di politiche alimentari urbane.

I partner del progetto sono undici città, tre università e cinque importanti attori del sistema alimentare. Il **Comune di Milano** è capofila, **Fondazione Politecnico di Milano** è tra i partner coinvolti. **FOOD TRAILS** aggiunge un nuovo tassello alle importanti sinergie che Fondazione Politecnico sta portando avanti con il Comune di Milano, suo socio fondatore, nell'aggiudicazione di progetti europei.

Concretamente, in ogni città verranno istituiti dei **"Living Labs"** per coordinare l'attuazione delle iniziative di innovazione del sistema alimentare, favorire la condivisione di idee tra istituzioni e l'ecosistema di attori della città e attrarre opportunità finanziarie che contribuiscano alla sostenibilità di tali sistemi a lungo termine.

Al Comune di Milano, in particolare, sarà assegnato 1 milione 640mila euro, di cui 450mila euro dedicati a Milano Ristorazione per l'attuazione di un'azione pilota nelle **mense delle scuole della città**.

*"Siamo orgogliosi di un risultato – commenta la Vicesindaco con delega alla Food Policy **Anna Scavuzzo** – che si inserisce in un quadro di successi e che premia un grande lavoro di squadra dentro e fuori dal Comune: vince un progetto serio e innovativo, che porta un rilevante contributo economico per avviare nuove progettualità e un riconoscimento a livello internazionale che premia anni di lavoro concreto e incessante sui temi della Food Policy. A Milano viene riconosciuta l'esperienza maturata in questi anni sulle politiche alimentari: eredità di Expo2015 è anche il Milan Urban Food Policy Pact, che oggi può contare sulla partecipazione e sullo scambio di buone pratiche per oltre 200 città in tutto il mondo, che si impegnano per promuovere sistemi alimentari urbani sostenibili. E andiamo avanti".*



## SITAV, l'innovazione nel sistema ferroviario è indispensabile

SITAV S.p.A. è diventata Partecipante Istituzionale di Fondazione Politecnico di Milano, abbiamo intervistato il Presidente, **Guido Ghiglia**.

**SITAV è un'azienda che si occupa dell'efficienza del trasporto pubblico. In un periodo come questo, quanto è importante innovare nel settore trasporti nel quale operate?**

"Innanzitutto desidero ancora una volta esprimere la nostra soddisfazione per poter essere annoverati tra i Partecipanti Istituzionali della Fondazione Politecnico di Milano. Siamo molto attenti all'innovazione, alla ricerca ed allo sviluppo di nuove tecnologie, in quanto lo riteniamo indispensabile per poter crescere come azienda sotto tutti i profili. Nell'ambito specifico del settore ferroviario e della manutenzione, che rappresenta il nostro core business, riteniamo che per SITAV la partnership con il JRC sia fondamentale. Infatti, avendo il materiale rotabile una vita molto lunga, a nostro avviso, il settore ferroviario rappresenta un ambito ideale nel quale poter applicare le nuove tecnologie che si sviluppano nel tempo, in fasi successive a quelle del progetto iniziale, non soltanto sotto il profilo puramente tecnologico, ma anche sotto quello ambientale e normativo. In un periodo come quello che stiamo vivendo diventa ancor più necessario sapersi innovare e siamo lieti di poterlo fare con il supporto di una eccellenza come il Politecnico di Milano".

**Siete diventati Partecipanti Istituzionali di Fondazione Politecnico di Milano. Qual è il valore aggiunto della sinergia tra mondo delle imprese e università?**

"Abbiamo sempre ritenuto che l'integrazione e la sinergia tra il mondo delle imprese e quello delle università sia fondamentale ed indispensabile. Ritengo che le università debbano saper rispondere alle esigenze delle imprese, formando dei giovani capaci ed abili ad orientarsi in una congiuntura economica ricca di sfide. Dal canto loro, le imprese hanno bisogno di un sistema universitario di qualità sotto il profilo della didattica e della ricerca, al contempo capace di adeguarsi ad un mondo che cambia, fatto di nuovi interlocutori ed espressione di nuovi bisogni culturali. A mio avviso, il grande vantaggio della sinergia tra università ed imprese consiste nel fatto che le università hanno la possibilità di affrontare i progetti e le tematiche proposte dalle imprese in maniera completa ovvero con una conoscenza e visione a 360 gradi e non solo settoriale come in genere accade per le imprese. Grazie alla collaborazione con il Politecnico di Milano, sono certo che potremo ottenere risultati proficui e soddisfacenti, anche in virtù del fatto che il JRC ha la peculiarità di rendere applicabile il lavoro di ricerca elaborato in maniera teorica al mercato e al mondo industriale".



# Tech Talk, innovazione e scambio di conoscenze a distanza

Eventi virtuali pensati per accompagnare gli attori del comparto industriale transfrontaliero verso il mondo dell'innovazione. Il difficile momento che stiamo attraversando non ha impedito a **PMI Network** di continuare, seppure a distanza, lo scambio di conoscenze e competenze tra accademici, esperti dell'innovazione e aziende. Sono nati infatti i **Tech Talk**, un efficace format basato sull'interazione digitale, ideato in fase di impostazione del progetto e successivamente adattato alle necessità sorte con la pandemia. La formula a distanza è stata accolta con entusiasmo e gli appuntamenti proposti sono stati seguiti con interesse dai partecipanti.

Il tema della digitalizzazione sta registrando negli ultimi anni una rapida evoluzione diventando, specialmente nel mondo delle piccole e medie imprese, un elemento imprescindibile per mantenere alta la soglia di competitività. Le PMI in Italia rappresentano un settore trainante del sistema economico produttivo e proprio per questo motivo è fondamentale che conoscano gli strumenti e che abbiano le competenze per affrontare i processi di digitalizzazione. La trasformazione digitale richiede un cambiamento culturale, tecnologico e organizzativo. Nel corso degli incontri, gli esperti hanno illustrato come la digitalizzazione possa oggi interessare molteplici aree di una realtà aziendale: dalla gestione dei processi produttivi, progettazione, logistica, flusso di informazioni e big data, all'analisi dei costi, marketing e rapporti con clienti e fornitori.

Dai processi di **manifattura additiva** alle tecniche di simulazione, dall'**economia circolare** e **sostenibilità ambientale** all'**Internet of Things**, dalla **robotica collaborativa** alle **tecnologie wearable**, i Tech Talk hanno affrontato sia temi di innovazione specifici sia questioni trasversali connesse all'emergenza COVID-19.

Il progetto PMI Network è finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione **Interreg V-A Italia-Svizzera** e ha lo scopo di incrementare la competitività delle piccole e medie imprese transfrontaliere.

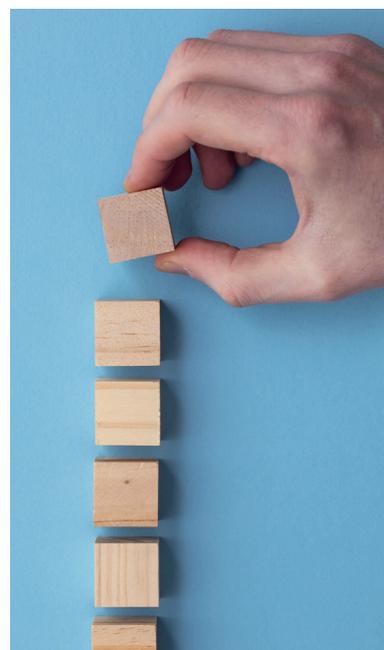


## Risorse e strategie per la didattica europea, partono P-Cube e ENCORE+

Promuovere nuove sinergie tra cittadini e istituzioni, stimolare nuove forme di innovazione e cooperazione nel campo della formazione. A questo mirano **P-Cube** e **ENCORE+** i due progetti Erasmus Plus nei quali **Fondazione Politecnico di Milano** è coordinatore e partner.

L'obiettivo di **P-Cube** è costruire un gioco educativo di strategia, il Policy Game, volto ad insegnare la teoria e la pratica del processo decisionale pubblico. Il progetto intende migliorare la consapevolezza sull'importanza di sviluppare competenze trasversali nel campo del Policy Making ed è rivolto in particolare a studenti universitari graduate e undergraduate, ma anche a amministratori, funzionari pubblici, planners, responsabili di organizzazioni non-profit o di cittadinanza attiva. Durante il progetto verrà sviluppato un prototipo di gioco, che sarà presentato in differenti contesti internazionali e nazionali. In futuro potrà essere incorporato e formare il nucleo di nuovi curricula per l'istruzione superiore e la formazione executive in diversi ambiti di policy. La possibilità di disporre di una versione digitale del gioco consentirà inoltre di sviluppare forme di active learning all'interno della didattica online. Obiettivo questo che, nel quadro dell'attuale pandemia, appare particolarmente cruciale.

La "Rete Europea per Catalizzare le Risorse Aperte nella Formazione" - European Network for Catalysing Open Resources in Education **ENCORE+** è un progetto di innovazione didattica ideato per rispondere alle priorità europee di apertura e modernizzazione del settore dell'istruzione superiore europea. **OER** (Open Educational Resources) punta alla creazione di un ecosistema coordinato di risorse educative aperte europee per l'innovazione. **ENCORE+** sosterrà l'adozione delle OER sia nel mondo delle imprese, sia in quello accademico: partendo dalle più efficaci strategie di implementazione e adozione presenti a livello accademico punterà a trasferirne l'utilizzo nel mondo delle imprese, riunendo così entrambi i settori in una "Alleanza per la Conoscenza". **ENCORE+** getta dunque le basi per un ecosistema che possa supportare al meglio l'innovazione e l'inclusione nell'istruzione e nella formazione, migliorare le competenze digitali e l'occupabilità, condividere i vantaggi dell'apprendimento online aperto con il maggior numero possibile di cittadini e soggetti europei.



## LombHe@t, il teleriscaldamento green e smart a basso impatto ambientale

Il futuro del riscaldamento è green e smart. Parola di **LombHe@t**, il progetto finanziato da **Regione Lombardia** nell'ambito del bando "Call Hub", che si pone l'obiettivo di identificare soluzioni di riscaldamento a basso impatto ambientale, per contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la qualità dell'aria in città. Al progetto partecipano due player come **A2A Calore e Servizi** e **Ariston Thermo Innovative Technologies**, supportati da **Fondazione Politecnico di Milano** ed **Enersem**.

Una sfida importante quella della sostenibilità: nel 2050 il 30% degli edifici sarà nuovo ed efficiente, ma il 70% sarà patrimonio già costruito e da rendere in un'ottica di impatto zero. L'obiettivo è "decarbonizzare" e "defossilizzare", sviluppare cioè tecnologie ad alta efficienza che limitino le emissioni di anidride carbonica e utilizzino fonti di energia rinnovabile o che recuperino calore già prodotto da fonti industriali. **LombHe@t** ha avuto inizio a dicembre 2019 e si svilupperà per 30 mesi. La particolarità del progetto è l'approccio integrato, che non si limita al solo sistema di teleriscaldamento efficiente, ma abbraccia anche lo sviluppo sperimentale di nuove **pompe di calore** (elettriche e a gas) e sistemi di monitoraggio e gestione. Secondo le previsioni elaborate dal team di progetto, ci potrebbe essere un incremento del 5-10% dell'efficienza della funzione di riscaldamento rispetto alla precedente tecnologia, una riduzione del 60-70% dell'impatto serra per le pompe elettriche e del 50% di riduzione della rumorosità.

Sono quattro le azioni cardine sulle quali si svilupperà **LombHe@t**: sviluppo di un sistema di teleriscaldamento di quarta generazione, maggiore efficienza di pompe di calore elettriche a compressione di vapore, ricerca e sviluppo su pompe di calore a gas e identificazione di scenari di sviluppo attraverso l'elaborazione di un modello del sistema energetico nazionale. Per il **teleriscaldamento di quarta generazione**, **A2A Calore e Servizi** svilupperà e sperimenterà un sistema di recupero di calore da fonte industriale e una rete intelligente per ottimizzare la gestione della distribuzione del calore.



# InterACTIVE per migliorare la qualità della vita dei pazienti in dialisi

Migliorare la qualità della vita dei **pazienti in dialisi** che vivono sul confine svizzero italiano, tramite l'integrazione dei **protocolli clinici**, la **domiciliazione dei trattamenti** e **best practice** che permetteranno la continuità territoriale della cura. È l'obiettivo di **InterACTIVE – HD 2.0.**, progetto finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, che si propone di ridurre i tassi di mortalità di questi pazienti.

Grazie agli ottimi risultati del progetto Dialysis (Interreg 2007-2013) e alla presenza di centri orientati al miglioramento continuo, attenti a erogare servizi sempre più performanti adottando sistemi di monitoraggio delle prestazioni, si punta a un ulteriore salto di qualità per i pazienti affinché possano condurre una vita serena e normale.

Il progetto prevede un ampliamento dei numeri monitorati, automatizzandone l'acquisizione, con l'obiettivo chiave di una raccolta non solo strutturata, ma anche standardizzata dei dati relativi ai trattamenti. Questo renderà possibile la validazione multicentrica di sistemi di supporto decisionale la cui integrazione nei protocolli clinici, permetterà di personalizzare la prescrizione dialitica, migliorando la qualità della vita del paziente.

Sarà anche valutata la domiciliazione dei trattamenti, soluzione ottimale in contesti transfrontalieri e montani, soprattutto in questa fase di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia.

Un cruscotto di indicatori permetterà, inoltre, di monitorare le performance dei centri. La condivisione di linee guida, protocolli e best practice, garantirà la continuità territoriale della cura, assicurando nel contempo al paziente una terapia personalizzata e di alta qualità.

I partner del progetto sono il Politecnico di Milano – Polo di Lecco- (Capofila); Fondazione Politecnico di Milano; ASST Lariana; ASST Sette Laghi; ASST Alto Lario; Ente Ospedaliero Cantonale; Kantonsspital Graubunder.



## Cambio ai vertici di PoliHub, inizia una nuova fase



Dopo l'arrivo di Andrea Sianesi come Presidente, si aggiunge un altro tassello nella governance di PoliHub: **Enrico Deluchi** è il nuovo General Manager. Prende il posto di **Claudia Pingue**, che è entrata a far parte del team di **CDP Venture Capital Sgr – Fondo Nazionale Innovazione** con la responsabilità del Fondo di Technology Transfer.

*“Ringrazio di cuore il team, le startup e la community di PoliHub per aver creduto con me nello spirito imprenditoriale e nell'innovazione come strumenti per costruire un futuro migliore – ha commentato Claudia Pingue. Sono grata alla Fondazione Politecnico e al Politecnico di Milano per avermi consentito di crescere come professionista e come persona all'interno di questo Ateneo e per avermi dato la possibilità di contribuire a creare quello che, allo stato dell'arte, è il principale ecosistema di innovazione italiano”.*

**Deluchi**, manager di grande esperienza nel mondo della tecnologia e dell'innovazione, è entrato a far parte della squadra di PoliHub dal 1° ottobre con la missione di guidarne le future fasi di crescita e sviluppo.

*“Sono molto orgoglioso di poter continuare mettere a disposizione dell'ecosistema dell'innovazione la mia esperienza, con un focus ancora più stringente sul deep tech”, afferma Enrico Deluchi, General Manager di PoliHub. “Da sempre sono animato da una costante spinta alla ricerca del miglioramento che provo a realizzare ogni giorno nel mio lavoro e nella mia vita personale, insieme a persone che condividono i miei valori. Contribuire a sviluppare progetti ambiziosi come quelli che ogni giorno nascono e crescono in PoliHub è una responsabilità che sento molto, anche per il valore sociale che porta con sé”.*

Deluchi, nato a Trieste e milanese d'adozione, è laureato in ingegneria al Politecnico di Milano. Ha lavorato per 15 anni in Cisco, occupando ruoli di vertice a livello internazionale. Entra poi alla guida di Canon Italia nel ruolo di Amministratore Delegato. Al termine di questo incarico, decide di dedicarsi a tempo pieno all'innovazione e alla nascita di nuove imprese sia come angel investor, sia come mentor per giovani imprenditori, collaborando con incubatori e altri soggetti dell'ecosistema del venture capital.

**PoliHub**, gestito dalla **Fondazione Politecnico di Milano**, può contare oggi su 8.000 mq di spazi di incubazione. Ospita oltre 100 realtà tra startup e aziende che sviluppano prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico e creativo. Tra i migliori cinque incubatori universitari al mondo secondo il ranking di UBI, nel 2019 le 185 aziende supportate all'interno dei programmi hanno raggiunto i 39,1 milioni di euro di fatturato aggregato, ricevuto investimenti cumulati per 17,8 milioni e generato oltre 1000 posti di lavoro.

**Andrea Sianesi**  
Presidente  
**Giampio Bracchi**  
Presidente Emerito  
**Eugenio Gatti**  
Direttore Generale

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Andrea Sianesi**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Ingrid Paoletti**  
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Marco Belloli, Luigi De Nardo, Maurizio Montagnese, Monica Papini, Claudio Picech, Lucio Pinto, Umberto Tolino, Elena Vasco**  
Consiglieri

#### ASSEMBLEA DEI FONDATORI

**Attilio Fontana**  
Presidente Regione Lombardia  
Presidente Assemblea dei Fondatori  
**Cristina Tajani**  
Assessora Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane, Comune di Milano  
Vice Presidente Assemblea dei Fondatori  
**Vico Valassi**  
Presidente UniverLecco  
Vice Presidente Assemblea dei Fondatori  
**A2A, Associazione Eugenio e Germana Parizzi, Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, Comune di Cremona, Comune di Milano, Comune di Piacenza, ENI, Fondazione Alessandro Volta, Indesit Company, Intesa Sanpaolo, Pirelli & C., Provincia di Cremona, Regione Lombardia, Siemens, UniverLecco**  
Membri

#### COMITATO SCIENTIFICO

**Presidente**  
**Andrea Sianesi**  
**Membri**  
**Giovanni Arvedi, Gaeta Bernini, Manfredi Catella, Enrico Cereda, Adriano De Maio, Paola Delmonte, Giorgio Diana, Sergio Dompè, Mauro Fenzi, Giorgio Ferrari, Pasquale Forte, Luciano Galimberti, Pietro Guindani (Presidente Comitato Partecipanti Istituzionali), Alberto Meda, Paola Mungo, Alessio Rocca (Rappresentante degli studenti), Marinella Soldi**



**Redazione**  
Emanuela Murari  
**Foto**  
Fondazione Politecnico di Milano

Numero chiuso a **Novembre 2020**

facebook.com/Fondazione.Politecnico.di.Milano  
twitter.com/FondaPoliMi  
linkedin.com/company/fondazione-politecnico-mila  
youtube.com/FondazionePolimi

Registrazione Tribunale di Milano  
N.323 del 10 maggio 2004

**Fondazione Politecnico di Milano**  
Piazza Leonardo da Vinci, 32  
20133 Milano  
Telefono: 02 2399 9150